Preghiera comune della famiglia oblata, in cui tutti i suoi membri si incontrano e si collegano ogni 3ª domenica del mese.

ORATIO
16 giugno 2024

IT

EVANGELIUM LIVE: Mc 4,26-34

É il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

Nel vangelo di oggi il signore ci chiede attraverso queste parole, di far germogliare i nostri semi, le nostre qualità, i nostri doni, lui utilizza la metafora del regno di Dio, dove tutto cresce e germoglia, anche il più piccolo granello di senape. Il signore ci chiede di piantare i nostri semi nel Regno di Dio, per me seminare è anche sinonimo di aiutare i bisognosi, che non vuol dire solo andare a fare missione in Africa, ma anche semplicemente aiutare una nonnina ad attraversare la strada, o anche stare vicino ad una persona che soffre, ma anche portare momenti di gioia e serenità, seminare amore è forse la cosa più bella che si possa fare.
Qualche anno fa ho vissuto un'esperienza in una casa oblata, il Centro Giovanile di Marino. Non ero solo, eravamo in 16 tra ragazzi in formazione, oblati e altri che come me erano lì per sperimentare il regno di Dio. I giorni erano sempre pieni, tra servizi interni ed esterni, studio, missioni, momenti di preghiera, scherzi, momenti comunitari e non mi sono sentito fiorire come non mai. Non tutto era semplice, la casa era fredda, le settimane erano sempre piene di impegni e a volta ti veniva chiesto di fare cose che non volevi fare oppure che non eri in grado di fare.

Solo in seguito capivi il bello dietro tutto, perché ogni singolo momento vissuto con gli altri che fosse stato anche brutto o difficile era soggetto alla nascita di un frutto, che fosse il perdono o la pazienza o l'ascolto.
Quest'esperienza mi ha cambiato molto, ho capito che con la preghiera e l'amore di Dio anche il più piccolo seme può germogliare. Seminare non è sempre facile ma se vuoi che la tua pianta dia frutto allora persevera.

Lettera pastorale di vescovo de Mazenod, 1847

L'infanzia, la vecchiaia, il malato, il povero, l'operaio piegato dalla mattina alla sera sotto il peso della giornata lavorativa e del caldo, l'innocente in pericolo, il giovane carcerato, il delinquente grave incallito, il ricco stesso spesso così indifeso davanti a Dio sul letto di morte: la misericordia abbraccia tutto. E quando ci sono nuovi bisogni, inventa nuove risposte, se necessario. Ogni tipo di bene viene elargito nel nome di Gesù Cristo.

Autore del testo: Matteo Casciotti
www.oblati.cz

OMI misionáři obláti

Mc 4,26-34

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.